

## CONFAPÌ PADOVA

# 52,5 milioni di euro sbloccati per consentire agli enti locali di pagare i debiti con i fornitori

Ossigeno. È quello che il decreto sblocca-debiti rappresenta per i tanti fornitori di enti locali, enti che finora, costretti dai vincoli del Patto di stabilità, non potevano pagare le fatture arretrate. Su Padova e provincia il decreto sblocca un importo complessivo di 52,5 milioni di euro: 15,5 milioni di euro possono essere pagati alle imprese dalla Provincia e poco più di 37 milioni dai Comuni. A stabilirlo è il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

«Un decreto che arriva tardi - sottolinea Carlo Valerio, titolare di JVP sas e coordinatore di Sistema Casa Confapi Padova -, visto l'enorme numero di imprese che nel frattempo sono state costrette a chiudere proprio a causa dei ritardati pagamenti da parte della Pubblica amministrazione. Nondimeno, si tratta indubbiamente di un buon primo passo che ci sentiamo di interpretare con ottimismo come un significativo cambio di rotta nella politica del governo. Di fatto, perché le imprese possano guardare al futuro con fiducia è però necessario che a questo primo provvedimento seguano programmi certi e basi solide: solo così le imprese del settore edile potranno permettersi di fare preventivi e partecipare alle gare di appalto con serenità».

«Teniamo presente che, per quanto riguarda Padova e provincia, si viene a sanare una ferita aperta da tempo: su un totale di 52,5 milioni sbloccati, 37,2 milioni di euro riguardano fatture degli anni scorsi ancora da saldare, mentre 15 milioni e 300 mila euro vanno a liquidare fatture di questi primi mesi 2013. Ora, però, occorre allentare il Patto di Stabilità nella sua interezza» conclude Carlo Valerio «e attuare una politica di sgravi fiscali che rimetta in moto il settore edile, cui sono legati molti altri settori, sostenendo le fasce deboli della popolazione, a partire dalle giovani coppie».

